

sia posta dentro di questo contado, e la principale di esso, è però terra libera e imperiale, e che si governa con le solite franchezze dell'Imperio, ma il re Cattolico però vi ha certa giurisdizione, la quale io non saprei così distintamente rappresentare. Ma è tanto stimata la protezione che la nazione svizzera tiene di questa terra, che i mercanti s'assicurano sempre in essa di negoziare come in qual si voglia altra.

Ricchezze private nè pubbliche non ci sono in questo picciol stato, anzi la nobiltà, che è padrona dei terreni, e che è molto distinta e onorata, è comunemente povera. E il re non ne cava altro che cinquantamila ducati all'anno di certa salina, la quale è prodotta da una fontana di acqua salata che in certo modo si congela. E gli abitatori non gli pagano alcun'altra gravezza eccetto che ogni tre anni un donativo di ventimila ducati, il quale però, come essi dicono, non è per obbligo ma per un'ordinaria loro cortesia. La quale non bisogna pensar di alterare, perchè il sito del paese non patisce che il signor suo dia mala soddisfazione alcuna ai sudditi. Un altro capo però d'entrata viene ad esser nuovamente devoluto nella M. S. per la ribellione del presente principe di Oranges, e per la confiscazione degli stati suoi. Il qual principe possedeva quasi tante terre e tanti castelli in questo contado, quanti forse S. M. medesima. E questi, come ho detto, sono pervenuti nel re, e delle entrate che erano impegnate si pagano i creditori, ma resteranno infine libere alla disposizione di S. M. Perciocchè se bene è tenuto oggidì da lei in custodia e in studio in Alcalá di Spagna il figliuolo primogenito del detto principe (1), con provvisione per il viver suo di 200 in 300 scudi al mese, il quale per la dote della madre è conte di Bura in Fiandra, che vale un 15,000 scudi all'anno, nondimeno gli stati suoi patrimoniali, come sono quelli di questo contado, si crede che S. M. vorrà tenerli perpetuamente confiscati. E per non tacer cosa che appartenga al beneficio di S. M. in questo contado, che sia pervenuta alla notizia mia, ella conferisce in esso le abbazie e i beni ecclesiastici, con i quali

(1) Il quale fu ritenuto per 28 anni in Spagna, cioè fino al 1595.